

IT1110042

SIC

OASI XEROTERMICA DI OULX - AMAZAS

Comuni interessati: Oulx
 Superficie (ha): 299
 Stato di protezione: nessuno

Caratteristiche generali

L'oasi xerotermica, ubicata in alta Valle di Susa nei pressi della cittadina di Oulx, occupa parte del versante orientale del Monte Cotolivier (2.106 m), dal fondovalle fino a circa 1.500 m di quota, e parte dell'alveo della Dora Riparia che ne costeggia le pendici. Il SIC confina a nord con quello del Lago Borello, dal quale è separato dalla strada che unisce Oulx alla Madonna del Cotolivier. I versanti sono coperti per oltre la metà della superficie da cenosi forestali, costituite in gran parte da boschi di pino silvestre (*Pinus sylvestris*) che, in esposizione nord-est, danno origine ad una formazione omogenea, poi sostituita alle quote più alte da boschi di larice (*Larix decidua*). Al contrario, in esposizione sud-est, dominano le formazioni erbose prato-pascolive, in mosaico con lembi di pinete, lariceti ed arbusteti in fase di invasione dei coltivi abbandonati. Alcune aree prative sono oggetto di pascolo, in primavera ed autunno, e di sfalcio estivo.

Ambienti e specie di maggior interesse

Nel sito sono stati identificati 4 habitat di interesse comunitario caratterizzati da buona rappresentatività e buon grado di conservazione. Tra questi è considerato prioritario ai sensi della D.H. l'habitat delle praterie secche su calcare (6210) che qui ospita numerose specie di orchidee termofile, tra cui *Aceras antropophorum*, *Ophrys fuciflora*, *O. insectifera* (tutte a quote eccezionali) e *Orchis pallens*.



Sono di interesse anche i prati da sfalcio (6520), i lariceti (9420), nonché parte della vegetazione riparia e di greto del corso della Dora Riparia, con *Salix eleagnos*, *Salix purpurea* e *Pinus sylvestris* (3240).

Tra le emergenze floristiche vi sono numerose specie vegetali di origine steppica o submediterranea presenti qui a quote eccezionali, oltre alle già citate orchidee. È degna di rilievo la presenza di una specie localizzata in regione come *Amelanchier ovalis*, presente sulle Alpi nelle radure rocciose dei boschi di pino silvestre.

Le presenze zoologiche più rilevanti sono tra i lepidotteri, di cui si ricordano *Parnassius apollo* e *Hyles hippophaës*, entrambe di interesse comunitario, oltre a *Polyommatus exuberans*, piccolo licenide endemico della Valle di Susa, e *Anthocharis euphenoides*, entrambe considerate minacciate.

Molto interessante è la presenza del lupo (*Canis lupus*, All. II e IV), di cui in questa zona della Val di Susa è noto un branco il cui vasto territorio comprende interamente la superficie del SIC.

Tra i mammiferi che frequentano il sito sono segnalati anche alcuni ungulati, come il camoscio (*Rupicapra rupicapra*) e il capriolo (*Capreolus capreolus*); inoltre, in un'area di versante tra Soubras ed Amazas, caratterizzata da ottimo soleggiamento invernale e conseguentemente da un breve periodo di innevamento, si trova una zona di svernamento di cervi (*Cervus elaphus*).

L'erpetofauna è composta da quattro specie di rettili, tra cui il colubro liscio (*Coronella austriaca* All. IV), mentre tra gli anfibi è segnalata la sola salamandra pezzata (*Salamandra salamandra*).

Tra l'avifauna, è segnalata la presenza del falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), inserito nell'All. I della D.U., e di numerose altre specie nemorali, in gran parte passeracei, come il luì bianco (*Phylloscopus bonelli*) ed il luì verde (*Phylloscopus sibilatrix*).

Stato di conservazione e minacce

Il sito è caratterizzato da scarsa vulnerabilità; in alcuni ambiti prativi il pascolo è talvolta eccessivo e mal gestito e può causare danni alla vegetazione, in particolare delle orchidee. Le caratteristiche xeriche rendono il sito vulnerabile



Ophrys insectifera.

Nella pagina a fianco, le oasi xerothermiche viste da sopra Sauze d'Oulx.

agli incendi. La frequentazione turistica non ha alcuna influenza sulla sua conservazione poichè è limitata alle frazioni di Amazas e Soubras, di cui si auspica il recupero nel rispetto dei canoni tradizionali dell'edilizia del luogo.

Cenni sulla fruizione

Esistono numerosi sentieri tra cui molto facile è quello che unisce Pierremenaud a Soubras, attraversando prima il bosco, poi le zone xeriche ed infine le praterie da sfalcio.

Riferimenti bibliografici: 98, 373, 486



In alto, *Hyles hippophaës*.

A lato, L'olivello spinoso (*Hippophae rhamnoides*), sua pianta nutrice.



Fiori di *Amelanchier ovalis*.



Prati da sfalcio nell'intorno dell'abitato di Soubras.